

Spett. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Direzione generale per le Valutazioni ed autorizzazioni ambientali.

Oggetto: Osservazioni al Piano Nazionale integrato per l' energia ed il clima, ai sensi del D.LGS. 152 del 2006.

Il sottoscritto COPPA ROBERTO

si permette d' evidenziare che il Progetto in oggetto sembra trascurare importanti questioni coesistenti alla questione del surriscaldamento del clima, quali ad esempio:

- 1) L'elevato disavanzo pubblico del nostro Paese e le notevoli risorse che occorre impiegare per risolvere rapidamente altre importanti questioni economico/sociali ed ambientali.
- 2) La Volontà dei Paesi in via di sviluppo di migliorare le condizioni di vita dei propri abitanti e di tutelare le proprie risorse.
- 3) La notevole crescita ipotizzata della popolazione mondiale.

Pertanto il Programma in oggetto dovrebbe proporre di contenere meglio ed a un costo inferiore l'elevata impronta ecologica del nostro Paese nel contesto dei consumi globali.

A tale proposito mi limito a rilevare che:

- 1) Non viene sufficientemente delineata l'esigenza di ridurre progressivamente l'incidenza dell'eccessiva motorizzazione individuale esistente nel nostro paese (auto, moto, monopattini, veicoli commerciali, natanti, ecc.), tramite una maggiore diffusione ed efficienza a prezzi contenuti dei trasporti pubblici, abbinata ad una riqualificazione urbanistica ed edilizia del Paese.

Ricordo che in Italia vi sono 65 auto ogni 100 abitanti, mentre negli Stati Uniti ve ne sono 38, in Francia 50, in Germania 55, in Giappone 48, nella Federazione Russa 31, in Bra

sile 17, in India 2, in Cina 10.

La motorizzazione privata incide significativamente oltre che sul surriscaldamento del clima, anche sul consumo del suolo, di varie materie prime, e di notevoli risorse pubbliche e private.

Pertanto concedere degli incentivi finanziari alla rottamazione dei mezzi motorizzati eccessivamente inquinanti significherebbe premiare coloro che hanno promosso l'attuale infelice tipo di sviluppo, ed agevolare una sua prosecuzione meno invidiosa.

A mio parere tali risorse pubbliche sarebbero meglio impiegate per potenziare il trasporto ferroviario nelle aree metropolitane e verso le località turistiche, riducendo il costo dei biglietti soprattutto per i nuclei familiari.

b) Nelle zone pedonali non dovrebbe essere consentito il libero accesso dei veicoli elettrici ed ibridi.

c) Considerato che in Italia non sembra essere adeguatamente applicata la disposizione dell'art. 7 del D.L.G.S. 152 del 2006 che prescrive di subordinare determinati Piani Industriali alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, occorrerebbe incentivare le Procure della Repubblica di farsi carico di promuovere l'annullamento dei Progetti industriali che sono stati adottati senza la dovuta procedura di Valutazione Ambientale, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.L.G.S. 4 del 2008.

Confidando in un recepimento della tematica accennata, ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

23-9-2019

Coffa Roberto